

Linee guida per una strategia formativa e di crescita professionale

Per dirigenti scolastici, docenti, formatori,
educatori e personale scolastico.

RICONNESSIONI
educazione al futuro





Perché la scuola ha bisogno di una strategia formativa e di crescita professionale?

La scuola ha bisogno di una strategia formativa e di crescita professionale per rendere i docenti, il personale e i dirigenti scolastici agenti di cambiamento. Grazie a una strategia formativa innovativa e di qualità si può realizzare una trasformazione che sfrutta le competenze e gli strumenti digitali per: promuovere inclusione e creatività, personalizzare e diversificare la didattica, rendere agili e flessibili i processi amministrativi e organizzativi.

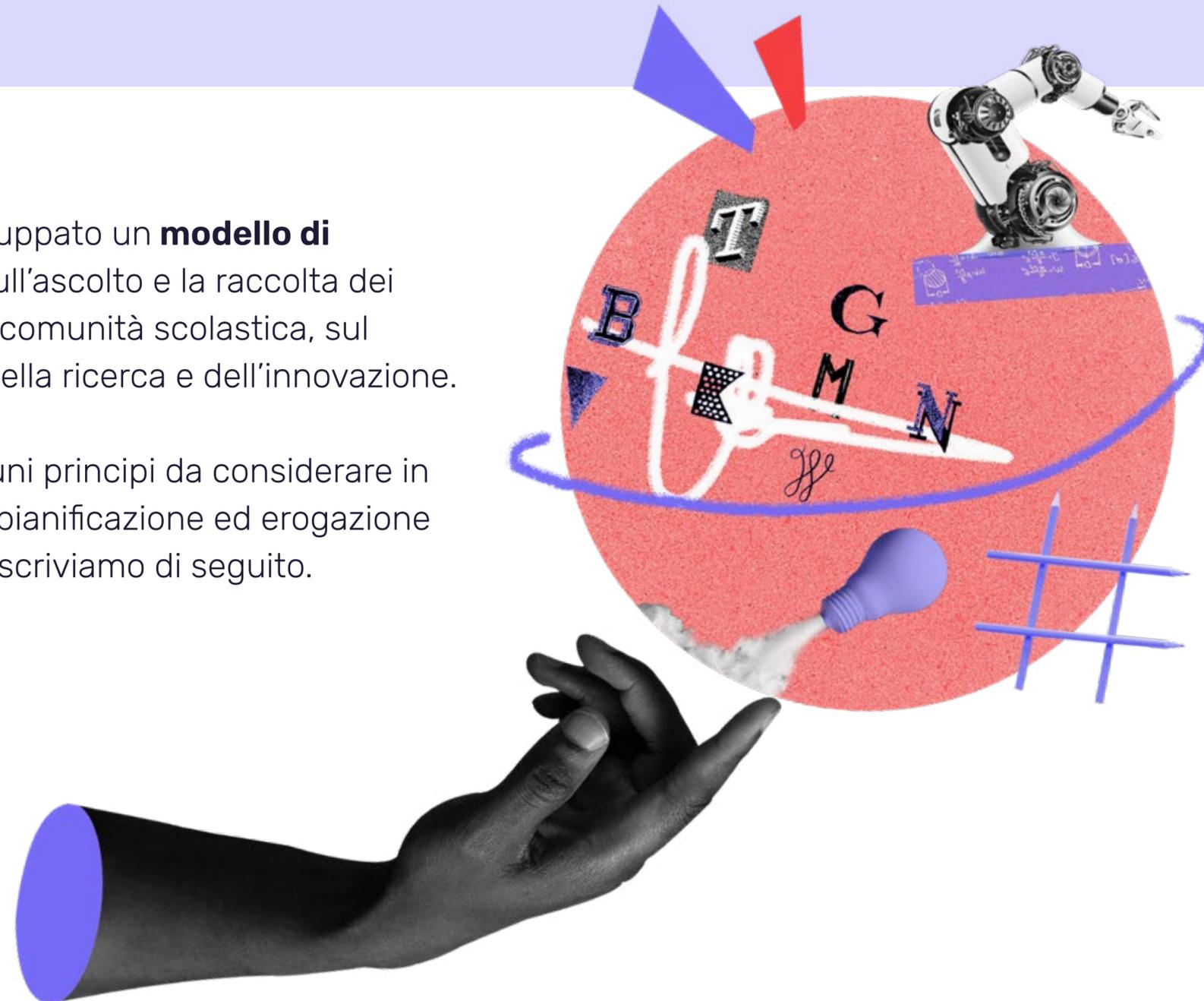
La strategia formativa e di crescita professionale della scuola necessita di essere progettata, pianificata ed erogata con questi obiettivi:

- ▶ potenziare l'inclusione e rendere la scuola un vero strumento di equità sociale;
- ▶ facilitare processi di co-progettazione tra mondo della ricerca, dell'innovazione e della scuola;
- ▶ facilitare processi di collaborazione e condivisione di buone pratiche tra pari, tra colleghe e colleghi docenti di ordini e scuole diverse;
- ▶ rendere agili e flessibili i processi amministrativi e organizzativi;
- ▶ innovare, personalizzare e diversificare la didattica;
- ▶ promuovere un utilizzo critico e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ▶ garantire l'accesso alla conoscenza e il percorso formativo di studentesse e studenti in accordo con la dichiarazione dei diritti di Internet ([Camera dei Deputati, 14 luglio 2015](#)).

Come progettare la strategia di formazione e crescita professionale della scuola?

Riconessioni ha sviluppato un **modello di formazione basato** sull'ascolto e la raccolta dei bisogni formativi della comunità scolastica, sul dialogo con il mondo della ricerca e dell'innovazione.

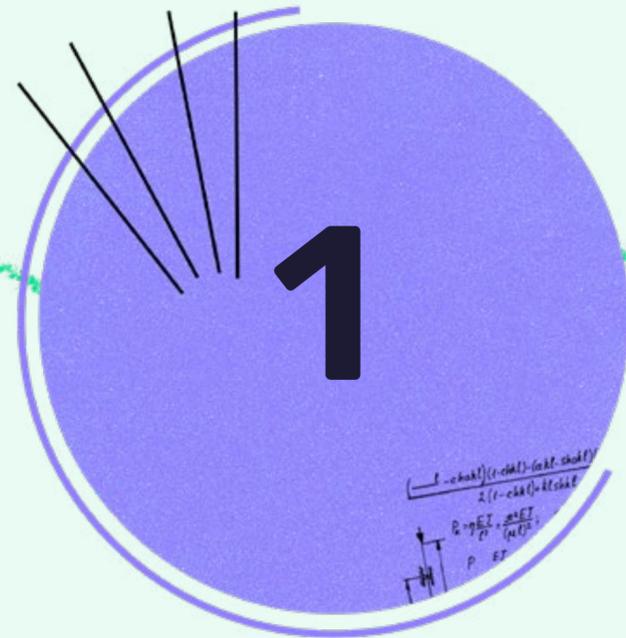
Il modello prevede alcuni principi da considerare in fase di progettazione, pianificazione ed erogazione della formazione. Li descriviamo di seguito.

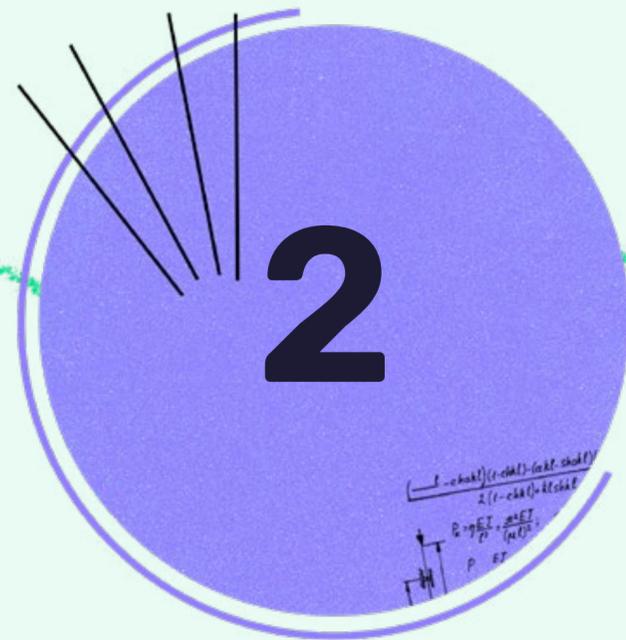


I percorsi formativi partono dalla collaborazione e la co-progettazione tra mondo della scuola, della ricerca e dell'innovazione EdTech

I percorsi formativi sono in continuo cambiamento perché si basano sull'ascolto delle esigenze formative della comunità scolastica, sul confronto con le evidenze empiriche della ricerca, sul dialogo e sulla scoperta dell'innovazione EdTech. È importante monitorare i risultati dei percorsi formativi per poter valutare l'impatto sui comportamenti.

In fase di ideazione dei percorsi formativi è necessario facilitare processi di co-progettazione tra mondo della ricerca, dell'innovazione e della scuola. È inoltre necessario pianificare il processo di monitoraggio dei risultati e di valutazione d'impatto del percorso formativo.

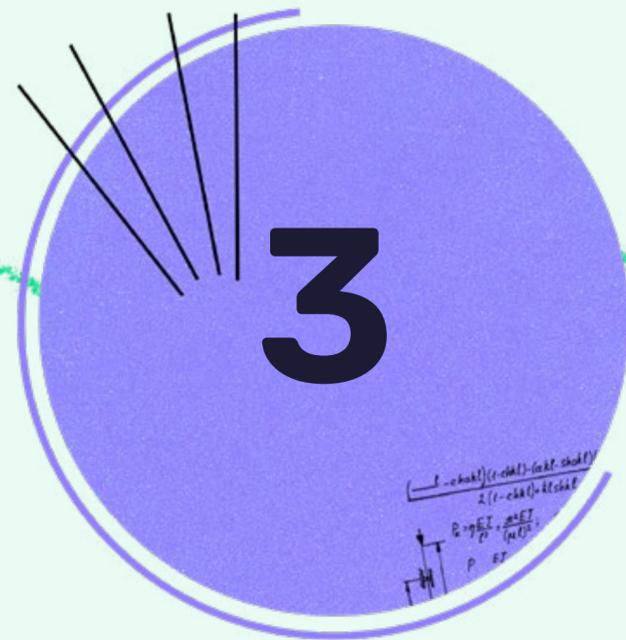




I percorsi formativi sono finalizzati alla progettazione didattica

L'obiettivo principale è sviluppare competenze di progettazione e pianificazione di processi didattici e scolastici. I partecipanti si esercitano nella raccolta di bisogni esistenti, nell'individuazione degli obiettivi da raggiungere e di conseguenza nell'attivazione del processo di progettazione necessario e personalizzato.

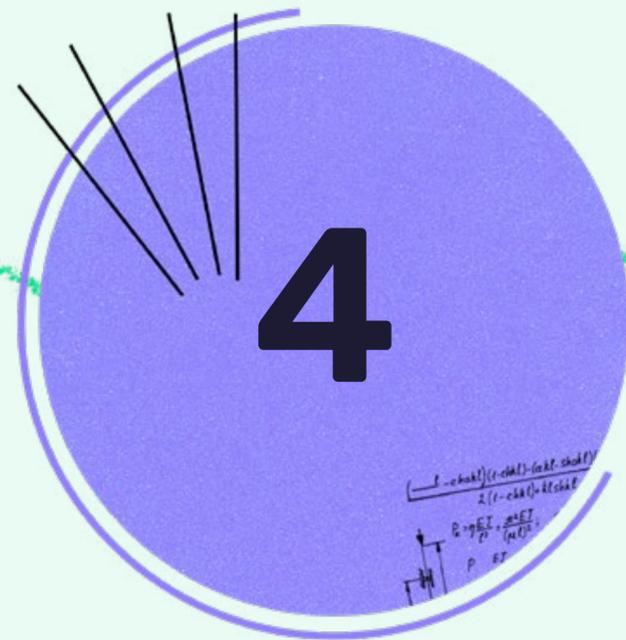
È necessario che l'intero percorso formativo sia finalizzato alla progettazione. È importante che in tutti i moduli formativi i partecipanti possano sperimentare la progettazione individualmente e in piccoli gruppi, anche attraverso l'impiego di tecniche di facilitazione.



I percorsi formativi sono finalizzati al miglioramento dell'insegnamento curricolare

Nei percorsi formativi i partecipanti - nello specifico i docenti - progettano attività didattiche riguardanti le discipline di insegnamento. Si confrontano tra pari per identificare e condividere modalità d'uso delle tecnologie a sostegno di una didattica delle discipline più efficace e coinvolgente.

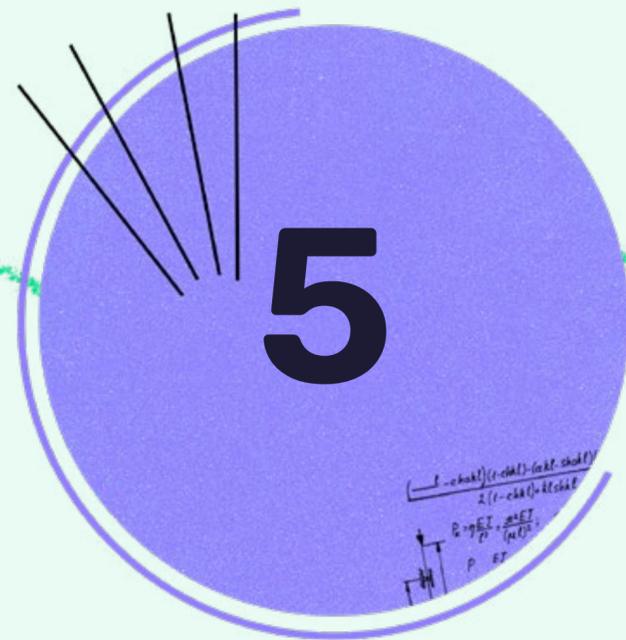
È necessario prevedere dei momenti dedicati alla progettazione di attività didattiche disciplinari e curricolari. È importante garantire un utilizzo efficace della tecnologia nell'orario scolastico, nelle discipline di tutti i giorni.



I percorsi formativi si basano su laboratorialità

Nei percorsi formativi i partecipanti partecipano a moduli di project-based, problem-based learning e attività hands-on. Tranne rari momenti di lezione frontale, i partecipanti acquisiscono conoscenze e sviluppano competenze in modo laboratoriale ed esperienziale.

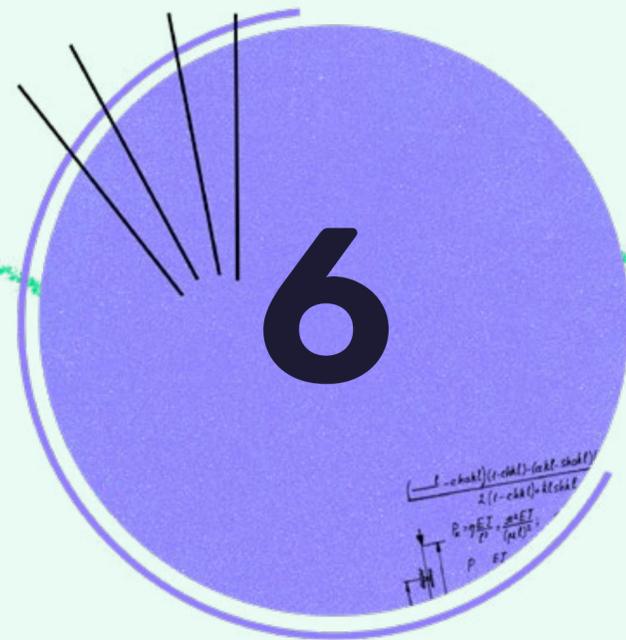
È necessario che ci sia coerenza tra le caratteristiche dei contenuti proposti e la maniera in cui vengono introdotti: la Flipped classroom si impara attraverso la Flipped classroom, il potenziale del processo creativo attraverso l'esperienza creativa, le basi del pensiero computazionale attraverso l'analisi, la definizione e la risoluzione di problemi etc.



I percorsi formativi si basano su collaborazione

Nei percorsi formativi i partecipanti si confrontano, discutono e riflettono insieme. Collaborano, progettano e creano in gruppo. Imparano tra pari tanto quanto imparano dai formatori esperti.

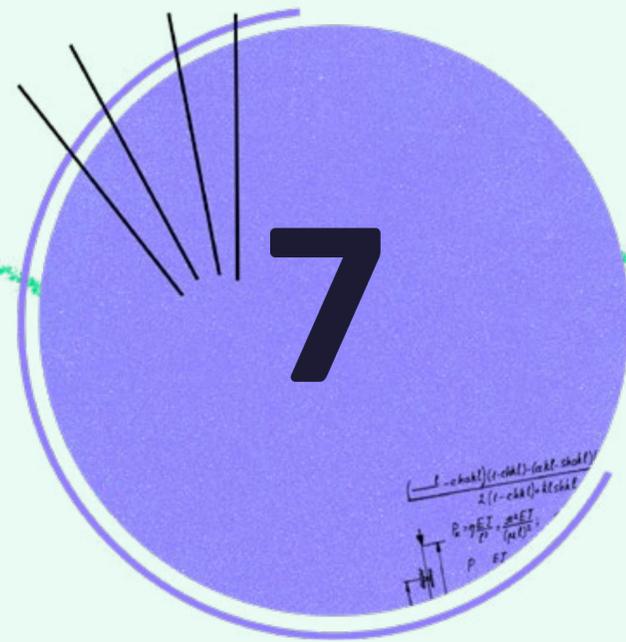
È necessario prevedere dei momenti dedicati alla collaborazione, stabilire pratiche e regole di confronto chiare e condivise, facilitare l'emergere della comunità di pratica all'interno delle scuole.



I percorsi formativi si basano su capacity building

Nei percorsi formativi i partecipanti sono incoraggiati a esplorare autonomamente gli strumenti digitali e ad autoapprendere. Risolvono i problemi che incontrano chiedendo aiuto ai colleghi o cercando soluzioni e tutorial su motori di ricerca.

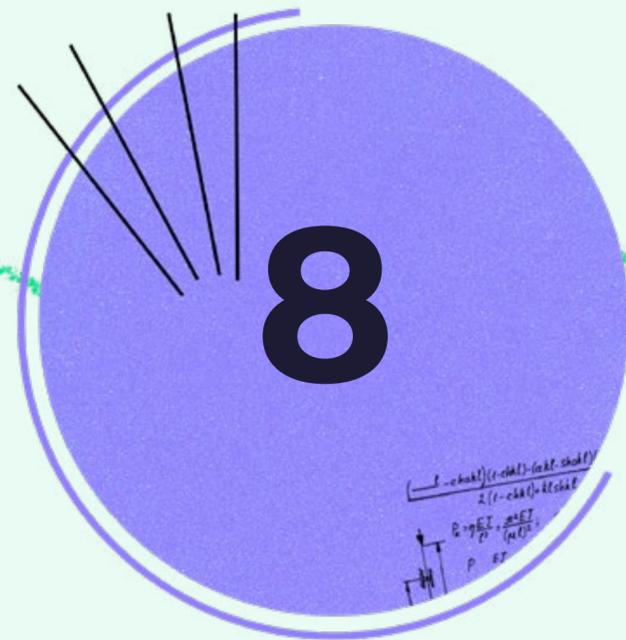
È necessario permettere ai partecipanti di sperimentare nuovi strumenti autonomamente o in piccoli gruppi. È importante permettere di imparare a imparare.



I percorsi formativi si basano su approccio Low-Tech

Nei percorsi formativi i partecipanti imparano a utilizzare la tecnologia e il digitale come mezzo strumentale alla progettazione efficace e personalizzata della didattica.

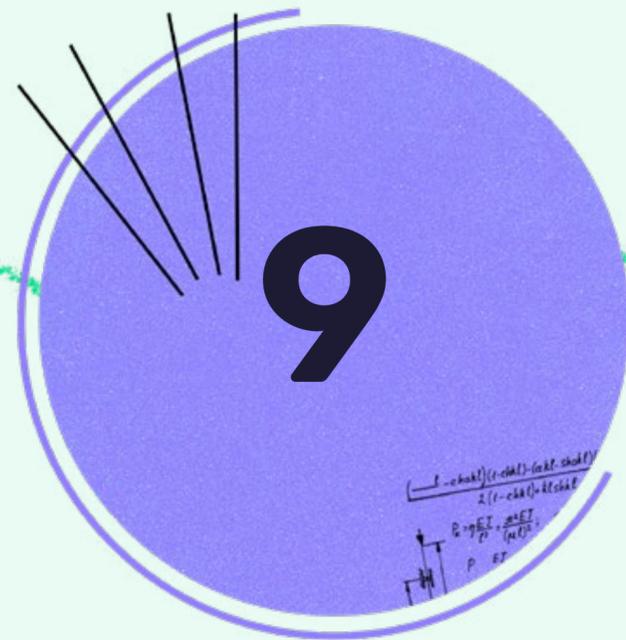
È necessario proporre tecnologie intuitive, gratuite e quando possibile cross-platform. Le scuole differiscono una dall'altra per dotazione tecnologica, connettività, competenza digitale dei docenti. Per questo motivo è importante tarare il contenuto tecnologico dei moduli formativi sul minimo comune denominatore delle scuole.



I percorsi formativi si basano su condivisione di buone pratiche

Nei percorsi formativi i partecipanti condividono le attività didattiche progettate, sperimentate e documentate in uno spazio di condivisione, dove a loro volta possono cercare, selezionare e sperimentare attività progettate da altri in un'ottica di reciproco stimolo e di scambio di buone pratiche.

È necessario prevedere uno spazio di scambio di attività didattiche (Un esempio è la [Galleria di Riconessioni](#)) e rafforzare la cultura della condivisione.



I percorsi formativi si basano su formazione a cascata e leadership

Nei percorsi formativi i partecipanti si preparano a diventare formatori dei colleghi nella successiva formazione a cascata. I partecipanti scelgono i contenuti che desiderano proporre ai colleghi, definiscono obiettivi, modalità e approcci della formazione a cascata. I partecipanti diventano punti di riferimento per colleghe e colleghi dell'istituto scolastico, coordinano e facilitano la formazione a cascata.

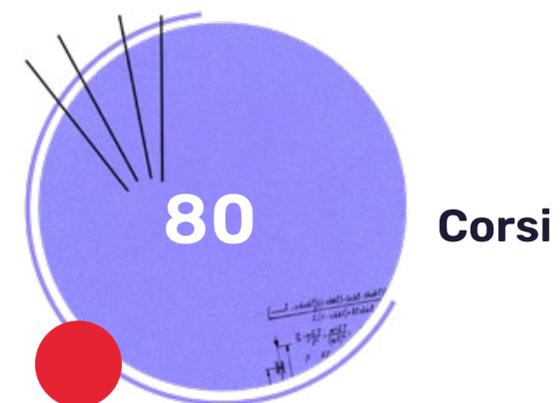
È necessario prevedere la progettazione della formazione a cascata come parte integrante del percorso formativo.

CASE STUDY

Cosa abbiamo realizzato in Riconessioni Torino

Raccontiamo l'intervento formativo di **Riconessioni Torino** realizzato da Fondazione per la Scuola come caso studio che può essere esempio utile per la replicabilità in altri contesti territoriali.

Tra il 2017 e il 2020 Riconessioni ha accompagnato tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado di Torino e hinterland in un percorso di innovazione digitale e didattica. 233 scuole sono state **raggiunti dalla fibra ottica** (da 1 a 10 GBPS) grazie a un accordo con Open Fiber. I docenti degli stessi istituti sono stati coinvolti in un percorso di **crescita professionale** orientato al consolidamento delle competenze digitali per l'innovazione didattica e l'inclusione, in linea con il quadro europeo **DigComp**.



Co-progettazione e ingaggio della comunità scolastica

Come primo passo abbiamo invitato un gruppo di docenti e dirigenti scolastici a un **workshop** semiresidenziale.

Lo scopo: raccogliere **modalità e bisogni formativi** desiderati. I due gruppi si sono confrontati guidati dall'utilizzo di metodologie di facilitazione e di design partecipativo. Questo processo è stato utile per:

- ▶ focalizzare gli **obiettivi** dell'offerta formativa;
- ▶ individuare il processo di **ingaggio** e coinvolgimento delle scuole per portare un **cambiamento di sistema** per tutta la comunità scolastica;
- ▶ concordare le modalità e il **ritmo** della formazione, in armonia con il calendario e l'organizzazione scolastica.

Insieme si è quindi deciso di declinare l'offerta formativa in due modalità tra loro complementari e coinvolgere docenti, dirigenti e DSGA in:

- ▶ **una formazione intensiva, trasversale** e capillare dedicata al potenziamento dell'innovazione didattica e delle competenze digitali;

- ▶ **sperimentazioni verticali curricolari** che hanno coinvolto i docenti interessati su argomenti e metodologie specifiche anche insieme a partner esterni.

Inoltre, con la redazione congiunta e la firma dell'**Accordo per la Didattica Innovativa Fondazione per la Scuola e le scuole** coinvolte nel progetto si sono reciprocamente impegnate per:

- ▶ offrire e partecipare a un percorso formativo orientato all'innovazione didattica;
- ▶ favorire la disseminazione capillare delle competenze apprese attraverso meccanismi di formazione a cascata e sperimentazioni interna ad ogni scuola;
- ▶ supportare alla progettazione e partecipare ai bandi ministeriali ed europei per l'innovazione didattica;
- ▶ offrire e partecipare al sistema di monitoraggio e valutazione d'impatto qualitativo e quantitativo dell'intervento.

Formazione intensiva

La formazione intensiva è stata organizzata in **6 percorsi formativi laboratoriali** progettati, erogati, monitorati e migliorati in fieri dal Team Riconessioni. I temi: inclusione, creatività, pensiero computazionale, cittadinanza digitale, strumenti e processi per la comunità scolastica, strumenti e processi per la gestione e amministrazione della scuola.

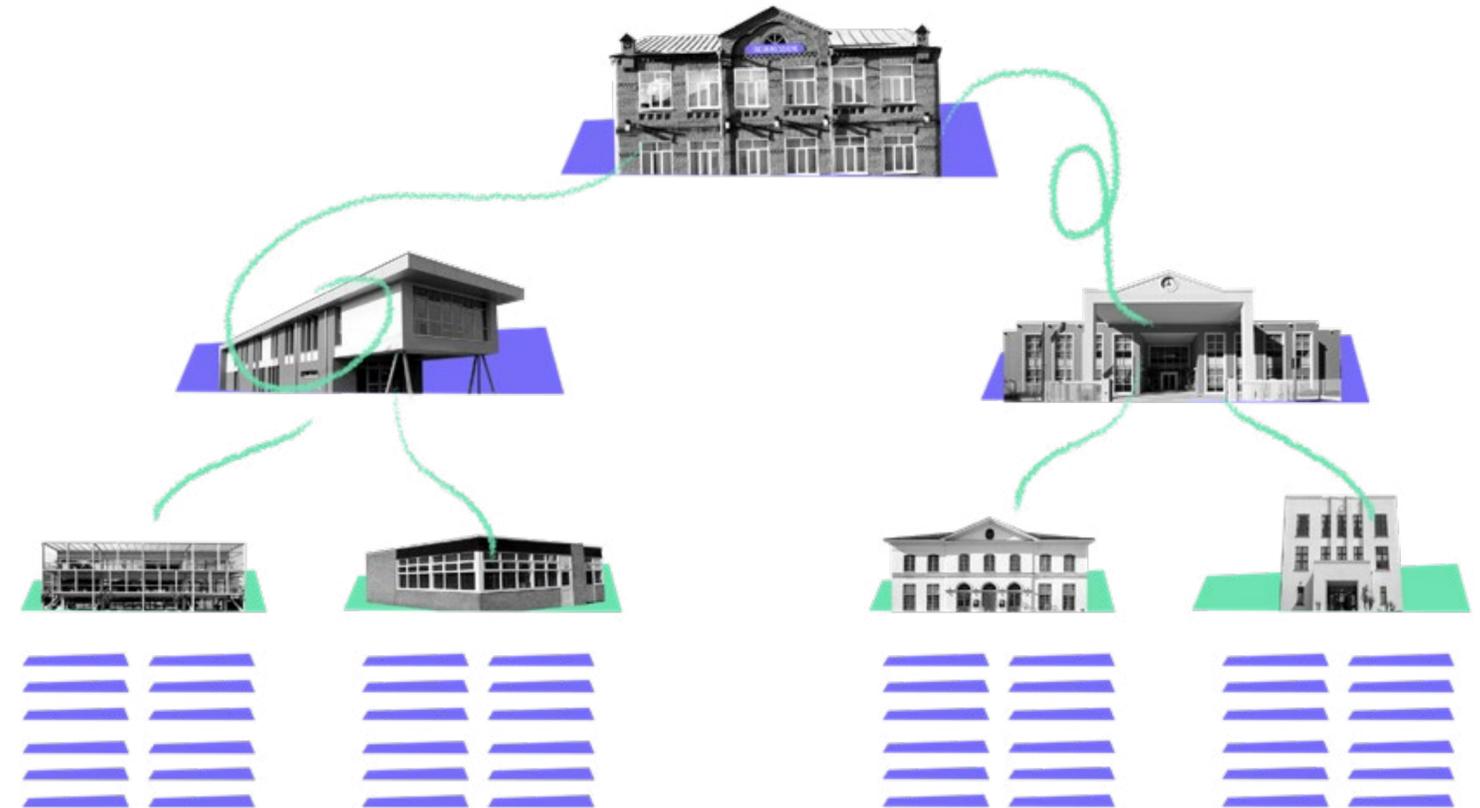
La formazione ha previsto come risultato la progettazione, sperimentazione in classe di attività didattiche curricolari o multidisciplinari, documentate e poi condivise nella [Galleria di attività didattiche](#). Abbiamo progettato e pubblicato sul sito di progetto una sezione ad hoc, pubblica e aperta a tutte e tutti, che permette ai docenti di condividere o

cercare attività didattiche innovative, in ottica di reciproco stimolo.

Durante i 9 mesi successivi al percorso formativo, i docenti partecipanti sono diventati formatori dei loro colleghi anche condividendo e utilizzando le attività didattiche sperimentate. Grazie a un **protocollo con il Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte**, questa formazione interna è rientrata nel Piano Nazionale Formazione Docenti e ha permesso alla **formazione a cascata** di raggiungere circa il 60% del corpo docenti di ogni istituto scolastico.

Sperimentazioni verticali

Le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate attraverso la formazione trasversale e capillare sono state condizioni abilitanti per attrarre e coordinare partner interessati all'innovazione didattica e alla formazione docenti (fondazioni, editori, università, enti di ricerca, associazioni). Con questi partner abbiamo progettato e offerto un portfolio di **corsi formativi verticali**, dedicati all'innovazione della didattica delle specifiche **discipline** o al potenziamento di determinate competenze digitali. Abbiamo realizzato iniziative formative e sperimentazioni in collaborazione con Centro Internazionale di Studi Primo Levi, DeAgostini Scuola, FME Education, Fondazione Paideia, Fondazione Torino Wireless, Google Education, Giunti Scuola, Pearson Italia, Polo del '900, Università degli Studi di Torino, Xké? Il laboratorio della curiosità.



Il monitoraggio e la valutazione d'impatto

Il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa è stata affidata all'ente esterno ASVAPP.

Il **monitoraggio** ha rendicontato a cadenza regolare le azioni formative, per verificare la coerenza tra quanto pianificato e quanto realizzato, per raccogliere feedback dai docenti frequentanti, permettendoci di riprogettare i laboratori su quanto emerso durante le varie iterazioni.

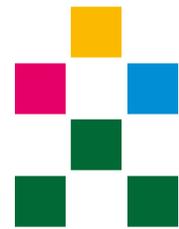
La **valutazione dell'impatto** è stata sia quantitativa che qualitativa. Ci siamo chiesti: La formazione di Riconessioni modifica le competenze dei docenti?

Il coinvolgimento nel progetto modifica le competenze degli studenti? 76 dirigenti scolastici, 2.423 docenti e 4.258 studenti hanno partecipato al test Riconessioni

che osserva il cambiamento sulle competenze digitali e sulle socio emotional skills. Il disegno di ricerca ha previsto due somministrazioni di un test sostenuto nelle scuole partecipanti con classi di controllo a distanza di circa due anni. Dai risultati si stima che le attività di Riconessioni hanno prodotto un incremento delle competenze digitali dei docenti coinvolti (un aumento del 10%). L'effetto è più marcato tra i docenti che hanno partecipato alla formazione diretta del Team Riconessioni, rispetto a chi ha partecipato alla ricaduta interna alla scuola, ovvero alla formazione tra pari. Riguardo agli studenti, gli effetti sono più visibili nelle scuole primarie.

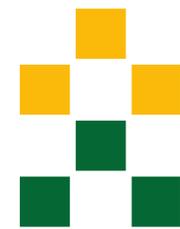
RICONNESSIONI

è un modello di:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

sviluppato a Torino da:



Fondazione
per la
Scuola

Scopri di più:

www.riconnessioni.it